

## **PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA**

### **Sommario**

1. Introduzione .....	2
2. Schema funzionale ipotetico .....	3
3. Utenza Generica .....	4
4. Gestione anagrafica ambiti di riferimento .....	4
4.1. Inserimento/modifica ambito di riferimento .....	4
4.2. Eliminazione ambito di riferimento.....	5
4.3. Funzioni di consultazione .....	5
5. Gestione anagrafica delle sentenze.....	6
5.1. Opzione n.1: suddivisione di una sentenza secondo una struttura .....	6
5.1.2. Funzioni anagrafiche: inserimento / modifica / eliminazione.....	6
5.2. Opzione n.2: archivio di sentenze in PDF .....	7
5.2.2. Funzioni anagrafiche: inserimento / modifica / eliminazione.....	7
5.3. Collegamento delle sentenze ad archivio ambiti e massime .....	7
6. Gestione anagrafica delle massime.....	8
6.1. Inserimento/modifica di una massima.....	8
6.2. Eliminazione di una massima .....	8
6.3. Funzioni di consultazione .....	9
7. Struttura del database.....	9

## **PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA**

### **1. Introduzione**

Nell'ambito delle attività relative al progetto:

**“Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale: Il Nuovo Ufficio per il Processo per l'Efficienza del Sistema, Giustizia/MOD-UPP, Programma: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Asse: I Obiettivo Specifico: 1.4 Azione: 1.4.1 Cup: E75F21001650007, Codice Locale: PON\_MDG\_1.4.1\_17”,**

ed in base ad indicazioni verbali pervenute dalla Corte d'Appello di Potenza ai coordinatori del progetto, si ritiene di elaborare una proposta progettuale per lo sviluppo di un DBMS (Data Base Management System) che possa agevolare alcune attività della Corte d'Appello suddetta.

L'obiettivo principale della presente proposta è di illustrare quali caratteristiche dovrebbe avere un DBMS per la gestione di archivi con massime e sentenze.

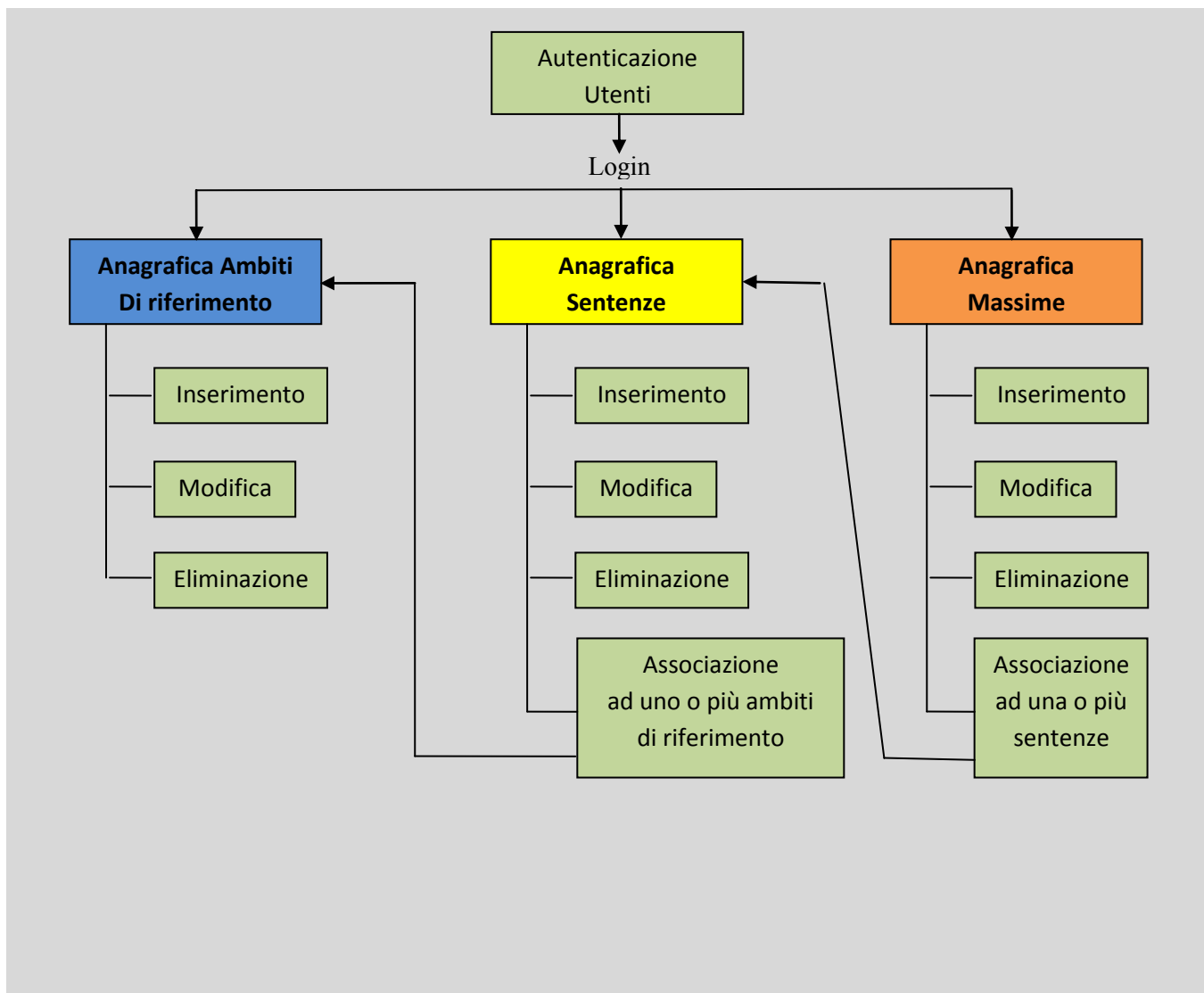
Nell'attesa di avere maggiori indicazioni sui requisiti che tale DBMS dovrebbe avere, si propone uno schema funzionale ipotetico accompagnato da una descrizione delle funzionalità di base che ragionevolmente dovranno essere presenti.

E' importante sottolineare come, in presenza di future idee ed indicazioni che dovessero pervenire dagli uffici giudiziari interessati, sarà possibile integrare il presente documento con altre caratteristiche nei limiti dettati dall'ambito del progetto.

## PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA

### 2. Schema funzionale ipotetico

Di seguito è illustrato lo schema funzionale ipotetico del DBMS.



## PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA

### 3. Utenza Generica

Si prevede che un generico utente, dotato di apposite credenziali, possa accedere alle complete funzioni previste dal DBMS.

Nell'attesa di ricevere indicazioni dettagliate riguardo la natura e le caratteristiche degli utenti che andrebbero ad utilizzare tale software, si descrivono di seguito le principali funzioni di base ipotizzate.

### 4. Gestione anagrafica ambiti di riferimento

Si ritiene necessario creare un'entità, denominata per il momento ambito di riferimento, che identifichi la materia oggetto della sentenza, indipendentemente dal fatto se la trattazione si riferisca al settore civile o penale.

Esempi di ambiti di riferimento possono essere gli indici delle voci presenti nel Repertorio del Foro Italiano, del quale si riporta un estratto nella seguente Figura 1.

[0010] ABBANDONO o interruzione di pubblici uffici o servizi	[0670] ATTI osceni e contrari alla pubblica decenza
[0020] ABBANDONO di minori o incapaci e di neonato per causa di onore	[0680] ATTO amministrativo
[0030] ABBANDONO di posto e violazione di consegna	[0690] AUSILIARI del giudice
[0040] ABBONAMENTO (contratto di)	[0700] AUTORIZZAZIONE amministrativa
[0050] ABITUALITÀ e professionalità nel reato, tendenza a delinquere	[0710] AUTORIZZAZIONE a procedere
[0060] ABORTO e interruzione volontaria della gravidanza	[0730] AUTOVEICOLI, natanti ed aeromobili (imposte su)
[0070] ABUSO di autorità militare	[0740] AUTOVEICOLO
[0080] ABUSO della credulità popolare	[0750] AVARIE comuni (contribuzione alle)
[0090] ABUSO nel lavoro delle officine o di laboratori militari	[0760] AVVIAMENTO al lavoro di minori
[0100] ABUSO dei mezzi di correzione o di disciplina	[0770] AVVOCATO
[0110] ABUSO di poteri e violazione dei doveri d'ufficio	[0780] AVVOCATURA dello Stato
[0120] ACCADEMIA dei Lincei	[0790] AZIENDA
[0130] ACQUE minerali e aziende termali	[0800] AZIONE civile in genere
[0140] ACQUE pubbliche e private	[0805] AZIONE di classe
[0150] ACQUEDOTTO pugliese	[0810] AZIONE penale in genere
	[0820] AZIONE penale tra congiunti nei delitti contro la proprietà

Figura 1 – estratto Repertorio Foro Italiano

Di seguito sono illustrate le principali funzioni ipotizzate per la gestione anagrafica degli ambiti di riferimento.

#### 4.1. Inserimento/modifica ambito di riferimento

Tramite questa funzione l'utente può creare un nuovo ambito di riferimento o modificarne uno già presente. Un ambito di riferimento sarà caratterizzato da:

- Codice Ambito;
- Descrizione Ambito;
- Data creazione ambito;
- Data ultima modifica ambito;

Per quanto riguarda il Codice Ambito si suggerisce una numerazione automatica che può essere semplicemente progressiva, di tipo consecutivo, oppure di uno step diverso dall'unità (Es. di 10 in 10, come in figura 1).

## **PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA**

L'utente dovrebbe quindi inserire solo la descrizione dell'ambito. Sempre rifacendosi al repertorio del Foro Italiano, alcuni esempi potrebbero essere "ABBONAMENTO (contratto di)", "NUOVA opera e danno temuto (denuncia di)", "RESPONSABILITÀ amministrativa e patrimoniale di persone giuridiche, società, associazioni)".

**NOTA:** Al di là dell'inserimento manuale previsto, si può pensare anche ad un meccanismo di importazione di ambiti già predeterminati, da altri database o elenchi disponibili, in modo da creare velocemente un base di partenza su cui operare, fatta salva la possibilità, sempre presente, di integrare tale elenco.

Le date di creazione e di ultima modifica sono ovviamente generate in automatico.

La modifica della descrizione di un ambito di riferimento dovrebbe essere permessa solo nel caso in cui non vi siano ancora sentenze collegate all'ambito da modificare. Nel caso si dovesse ravvisare una simile necessità si dovrà creare un ulteriore ambito che caratterizza meglio la materia della sentenza che afferisce all'ambito desiderato.

Ogni sentenza potrà avere uno o più ambiti di riferimento e viceversa, in quanto non si può escludere che la casistica a cui la sentenza si riferisce abbracci più tematiche.

Si rimanda allo schema strutturale del database nel capitolo 7 per una migliore comprensione dei concetti espressi.

### **4.2. Eliminazione ambito di riferimento**

L'operazione di eliminazione di un ambito di riferimento è consentita solo ed esclusivamente nel caso in cui non vi siano sentenze che afferiscono all'ambito da eliminare.

Tale approccio è necessario per non compromettere la consistenza delle informazioni nel database.

### **4.3. Funzioni di consultazione**

Il sistema potrà prevedere le seguenti funzioni di consultazione:

- Elenco completo ambiti in ordine alfabetico;
- Ricerca di un ambito per una o più parole chiave;
- Ricerca di un ambito per data di creazione;
- Ricerca di un ambito per data di ultima modifica;
- Dato un ambito, ricerca delle sentenze e relative massime richiamate in quelle sentenze di quel determinato ambito;
- Dato un ambito, ricerca delle massime e relative sentenze nelle quali sono richiamate relativamente a quel determinato ambito;

Si rimanda allo schema strutturale del database nel capitolo 7 per una migliore comprensione dei concetti espressi.

## **PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA**

### **5. Gestione anagrafica delle sentenze**

Nel DBMS dovrà naturalmente essere presente una gestione anagrafica delle sentenze che potrebbe essere realizzata in due possibili modalità:

1. Per ogni sentenza, suddivisione della stessa in base alla sua struttura (predeterminata), con conseguente inserimento delle singole parti in un archivio strutturato;
2. Creazione di un archivio di intere sentenze già redatte in un formato standard (Es. PDF);

Esaminiamo di seguito ognuna delle opzioni descritte.

#### **5.1.Opzione n.1: suddivisione di una sentenza secondo una struttura**

Una prima possibilità potrebbe essere quella di suddividere, già dalla compilazione, la struttura di una sentenza d'appello nelle sue sezioni fondamentali ed in sottosezioni, come nel seguente schema riportato esclusivamente a titolo esemplificativo:

1. Indicazione del giudice pronunciante
2. Parti e loro difensori
  - 2.1. Attore
  - 2.2. Difensore Attore
  - 2.3. Convenuto
  - 2.4. Difensore Convenuto
3. Conclusioni delle parti
4. Svolgimento processo
  - 4.1. Motivi in fatto della decisione
  - 4.2. Motivi in diritto della decisione
5. Dispositivo
  - 5.1. Data deliberazione
  - 5.2. Sottoscrizione del giudice

In questo modo è possibile immettere e gestire le informazioni che compongono una sentenza in modo separato, consentendo opzioni di ricerca molto granulari dei contenuti.

#### **5.1.2. Funzioni anagrafiche: inserimento / modifica / eliminazione**

Le funzioni a disposizione dell'utente sono:

- **Inserimento di una sentenza:** un'opportuna finestra di immissione consentirà di compilare le varie voci appena elencate;
- **Modifica di una sentenza:** la stessa finestra di immissione verrà utilizzata anche a scopo di modifica;
- **Eliminazione di una sentenza:** dall'elenco delle sentenze si seleziona quella desiderata e la si elimina.

## PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA

**NOTA:** La modifica e l'eliminazione sono subordinate al fatto che la sentenza sia ancora in fase di scrittura e non sia resa definitiva.

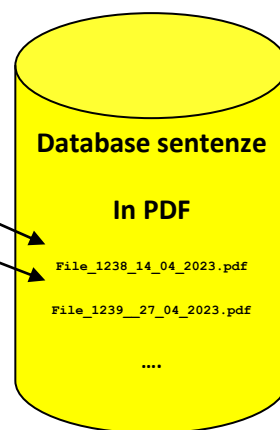
### 5.2.Opzione n.2: archivio di sentenze in PDF

In questo secondo scenario si può ipotizzare un archivio di sentenze da redigere e salvare in formato PDF per le quali si crei una cartella (o delle sottocartelle se ad esempio si suddividono per mese ed anno).

La base dati delle sentenze sarebbe quindi un semplice elenco di elementi identificativi della sentenza, insieme ad un link che permetta il prelevamento della sentenza in pdf.

Lo schema seguente illustra la possibile strutturazione:

CODICE INTERNO SENTENZA	NUMERO	DATA	LINK SENTENZA
...	...	...	...
58	1238	14-04-2023	
59	1239	27-04-2023	
....	....	...	...



#### 5.2.2. Funzioni anagrafiche: inserimento / modifica / eliminazione

Anche in questa seconda opzione sono presenti le consuete funzioni anagrafiche che però eseguono un doppio compito, ossia:

- Scrivere nella tabella a sinistra gli elementi identificativi della sentenza (Numero e Data, il codice interno è assegnato in automatico);
- Caricare (oppure eliminare) il relativo file pdf presente nel database riportato nella parte destra del disegno.

### 5.3.Collegamento delle sentenze ad archivio ambiti e massime

Come già introdotto nel paragrafo 4, una sentenza può trattare più tematiche e può richiamare più massime. Dovrebbe quindi essere presente una funzione che permetta di collegare la sentenza agli altri due archivi, indicando a quali ambiti e massime la sentenza fa riferimento.

Nel paragrafo 7 è spiegato più approfonditamente il rapporto tra gli archivi.

## **PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA**

### **6. Gestione anagrafica delle massime**

Com'è noto la massima costituisce l'enunciazione sintetica del principio di diritto affermato dalla Corte e posto a fondamento della decisione assunta. Si ritiene quindi necessario creare un archivio nel quale siano riportate le massime così da poter essere collegate alle sentenze che le richiamano.

Di seguito sono illustrate le principali funzioni ipotizzate per la gestione anagrafica delle massime.

#### **6.1. Inserimento/modifica di una massima**

Tramite questa funzione l'utente può creare una nuova massima o modificarne una già presente. Una massima sarà caratterizzata da:

- Codice massima;
- Enunciato della massima;
- Data creazione massima;
- Data ultima modifica massima;

Per quanto riguarda il Codice Massima, così come per gli ambiti, si suggerisce una numerazione automatica che può essere semplicemente progressiva, di tipo consecutivo, oppure di uno step diverso dall'unità.

L'utente dovrebbe quindi inserire solo l'enunciazione della massima.

**NOTA:** Al di là dell'inserimento manuale previsto, si può pensare anche ad un meccanismo di importazione di massime già predeterminate, da altri database o elenchi disponibili, in modo da creare velocemente un base di partenza su cui operare, fatta salva la possibilità, sempre presente, di integrare tale elenco.

Le date di creazione e di ultima modifica sono ovviamente generate in automatico.

La modifica della massima dovrebbe essere permessa solo nel caso in cui non vi siano ancora sentenze collegate alla massima da modificare. Nel caso si dovesse ravvisare una simile necessità si dovrà creare un ulteriore massima che caratterizza meglio il principio di diritto che si vuole collegare alla sentenza.

Ogni massima potrà essere collegata ad una o più sentenza e viceversa, in quanto non si può escludere che la casistica a cui la sentenza si riferisce abbracci più principi di diritto da applicare alla sentenza stessa.

Si rimanda allo schema strutturale del database nel capitolo 7 per una migliore comprensione dei concetti espressi.

#### **6.2. Eliminazione di una massima**

L'operazione di eliminazione di una massima è consentita solo ed esclusivamente nel caso in cui non vi siano sentenze ispirate alla massima da eliminare.

Tale approccio è necessario per non compromettere la consistenza delle informazioni nel database.



## PROPOSTA PROGETTUALE SVILUPPO DBMS CORTE D'APPELLO DI POTENZA

### 6.3. Funzioni di consultazione

Il sistema potrà prevedere le seguenti funzioni di consultazione:

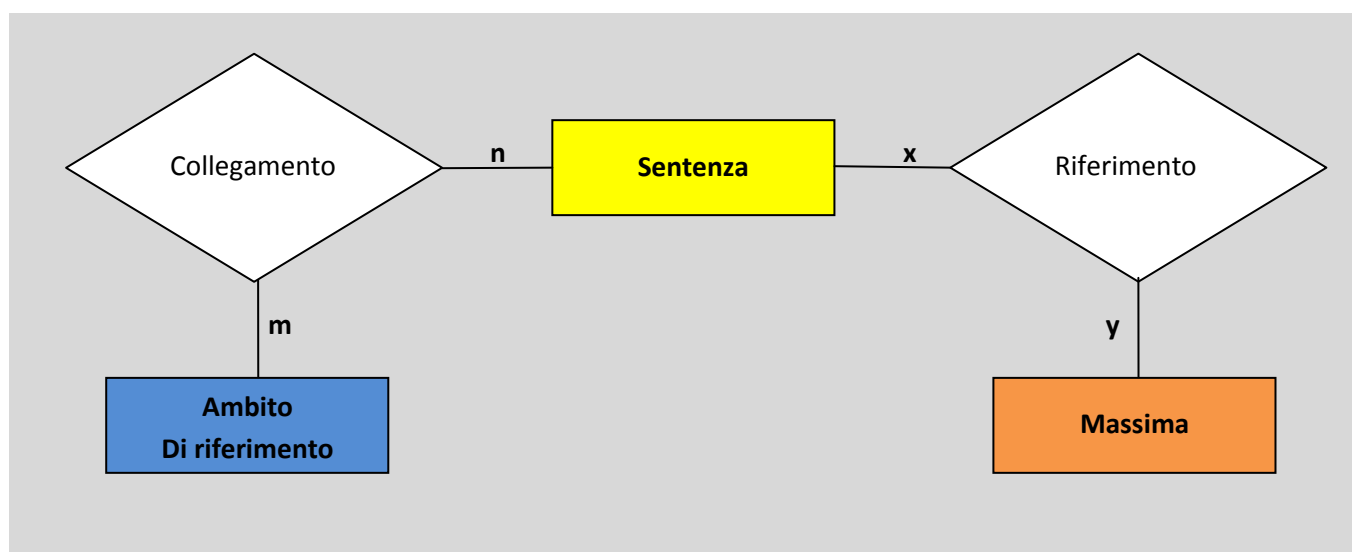
- Ricerca di una massima per una o più parole chiave;
- Data una massima, ricerca delle sentenze collegate con relativi ambiti di riferimento;
- Data una massima, ricerca degli ambiti di riferimento attinenti e relative sentenze;

Si rimanda allo schema strutturale del database nel capitolo 7 per una migliore comprensione dei concetti espressi.

## 7. Struttura del database

Il database ipotizzato è di tipo relazionale. Ciò vuol dire che Ambiti di riferimento, Sentenze e Massime esistono come “entità” a sé stanti ma sono collegabili tramite opportune “relazioni” che ne realizzano praticamente il legame.

Lo schema che segue è detto in gergo tecnico Entità-Relazione.



Lo schema va letto nel seguente modo:

- Una sentenza può essere collegata a più ambiti di riferimento;
- Un ambito di riferimento può avere più sentenze collegate, cioè che trattano la stessa tematica;
- Una sentenza può fare riferimento a più massime;
- Una massima può essere presa a riferimento da più sentenze;

Le sentenze permettono di legare ambiti di riferimento e massime, perché tramite esse è possibile sapere, ad esempio:

- Quali massime vengono richiamate (tramite le sentenze) in determinati ambiti di riferimento;
- Quali ambiti di riferimento sono coinvolti (tramite le sentenze) in determinate massime.